

Riunione del 28 marzo 2011

Seduta n. 7

Oggetto: Parere in merito al punto 7.2.5.1 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto ministeriale 14 gennaio 2008. (Rif. prot. int. n. 15)

Il Comitato Tecnico Scientifico

Vista la nota trasmessa con prot. n. 1/2011 del 19 gennaio 2011, con la quale la Struttura tecnica competente in materia sismica del Comune di Bologna – Ufficio autorizzazioni in materia sismica, ha chiesto di potersi avvalere delle competenze specialistiche presenti nel Comitato Tecnico Scientifico (CTS), al fine di avere un parere tecnico in merito al collegamento delle strutture di fondazione ai sensi del punto 7.2.5.1 delle NTC-2008;

Esaminato il testo della nota;

Visti gli esiti istruttori dei componenti della Struttura operativa tecnico-scientifica del CTS (Ing. Nicola Cosentino, Geom. Paolo Fantoni, Ing. Vania Passarella).

Premesso

Con la nota sopra citata è pervenuto al CTS una richiesta di chiarimenti inerente il collegamento delle strutture di fondazione ai sensi del punto 7.2.5.1 “*Collegamenti orizzontali tra fondazioni*” delle NTC-2008, in merito a:

se sia lecito o meno considerare a norma e quindi efficaci collegamenti tra le fondazioni, realizzati con una piastra di piano a livello del collare di plinti a bicchiere, quando questi collegamenti siano realizzati a distanze maggiori di quella indicata nell’ultimo capoverso, pari a 100 cm;

se sia possibile considerare quindi i collari di plinti a bicchiere come fondazione stessa e tali piastre di piano (pavimentazioni industriali in calcestruzzo adeguatamente dimensionate) come collegamenti tra le stesse fondazioni, considerando quindi il requisito della distanza massima dall’intradosso delle fondazioni un requisito aggiuntivo da rispettare nel caso di collegamenti effettuati direttamente sui pilastri e non sulla fondazione stessa..

Considerato

Il CTS, con riferimento al primo quesito, ritiene che l’ipotesi prospettata non sia coerente con il dettato normativo, essendo in quest’ultimo esplicitato che la distanza in oggetto è da riferirsi all’intradosso della fondazione.

Relativamente al secondo quesito posto ritiene che il requisito sia, anzi, riferito esplicitamente alle fondazioni. Infatti, le disposizioni delle NTC-2008¹ lette anche alla luce delle indicazioni contenute al punto 5.8.2 dell'Eurocodice 8 - Parte 1², sembrano escludere l'ipotesi che il collegamento possa effettuarsi “*al di sopra*” delle fondazioni (ad esempio tra pilastri), dovendo esso unire “*le fondazioni*” medesime, ossia elementi che rispettino i requisiti propri delle fondazioni.

Si intende che le osservazioni sopra riportate valgono nelle ipotesi che la norma riserva alla prescrizione in esame, ferme restando le eccezioni previste dalle stesse NTC-2008 (valutazioni appropriate, suoli particolari, etc.).

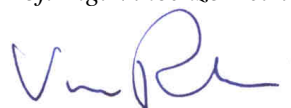
Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico Scientifico, all'unanimità

è del parere

espresso nei considerato che precedono.

Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico

(Prof. Ing. Vincenzo Petrini)



¹ In particolare l'affermazione “*Il requisito si ritiene soddisfatto se le strutture di fondazione sono collegate tra loro da un reticolo di travi, o da una piastra dimensionata in modo adeguato, in grado di assorbire le forze assiali conseguenti.*”

² “*Devono essere evitate colonne tozze tra la sommità di un plinto o della testata di un palo e l'intradosso di travi di collegamento o piastre di fondazione. A tal fine, l'intradosso di travi di collegamento o piastre di fondazione deve essere al di sotto della sommità del plinto o della testata del palo.*”